

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DAL 16 AL 23 FEBBRAIO 2014

DOMENICA 16 FEBBRAIO <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	VI Domenica dopo l'Epifania	ORE 9.00: RENZULLO MARIANNA, BASILIO E DEF. FAM. PARZAC E TIBA ORE 10.30: ROSA, ALESSANDRO, CARMINE, GUIDA; SIMONELLI VINCENZO; MANFRIN AGOSTINO ORE 18.30: PRIMO CALATTINI E ELIA
LUNEDI 17 FEBBRAIO	Per l'educazione cristiana	ORE 8.30: GORGOGNONE ROSA
MARTEDI 18 FEBBRAIO	Per la remissione dei peccati	ORE 8.30: FELICE MIGLIARESE
MERCOLEDI 19 FEBBRAIO	Per l'impegno dei cristiani nel mondo	ORE 8.30: DEF. FAM. FROIO E PROCOPIO
GIOVEDI 20 FEBBRAIO	Per le vocazioni	ORE 8.30: BERGAMASCO LUCIA, FERRO CANDIDO, ANACLETO, GIOVANI
VENERDI 21 FEBBRAIO	Per qualunque necessità	ORE 8.30: GABRIELLA, VITTORIA, GIULIO TRIVELLATO
SABATO 22 FEBBRAIO		ORE 18.30: AMBROSINI E STAFFONI; DEF. RICHINI E BEL-
DOMENICA 23 FEBBRAIO <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Penultima dopo l'Epifania	ORE 9.00: ANNAMARIA E NILDE ORE 10.30: OGGIANO GIOVANNI; CHIESA ESTERINA, RAMPINI ANDREA; LABARILE FRANCESCA, PETRONI NICOLA, CASONE BARBARA

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA

- VIA MADRE EMMA BIANCHI, 5 - BETTOLINO DI POGLIANO M.SE (MI)

- Orari segreteria parrocchiale:
 - * Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.00
- Tel/Fax Parrocchia: 02/93.255.318
- Cell. Don Andrea: 347/87.64.116
- Mail: donandreacardani@gmail.com
- Tel. Don Mario: 02/93.41.347 - cell. 334/91.42.943



**AL BANCO DELLA BUONA STAMPA
la Domenica prendi**



il Quotidiano di ispirazione cattolica

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 7

Domenica 16 Febbraio 2014

QUANTA VIOLENZA ... CHE FARE?

L'inizio delle giornate della settimana appena trascorsa portavano con sé un tonfo al cuore. Erano le notizie che ascolavo dal giornale radio delle sette mentre facevo colazione e che abbiamo sentito tutti. Lunedì: una ragazza di Padova si toglie la vita dopo essere stata presa di mira su un social network e insultata. Martedì: una ragazza di Bollate prende a calci una sua coetanea fuori da scuola mentre i compagni assistono alla scena e si mettono a filmarla con il telefonino. Mercoledì: un padre di Giussano toglie la vita ai suoi due figli di due e otto anni per la crisi matrimoniale che stava vivendo e il giorno stesso una ragazza in una scuola della provincia di Savona viene abusata da quattro compagni di classe e minacciata dalle amiche per "essersi permessa" di denunciare il dramma subito ai carabinieri. Violenza su di sé, violenza di un adulto su minori, e violenze tra pari: una settimana di violenze. Episodi diversi nei quali anche la rete in alcuni casi ha giocato un ruolo purtroppo importante e che ci pongono ancora una volta di fronte al tema dell'educare, del formare le coscienze, del controllo di sé, del rispetto dell'altro. Sono cose che si sentono dire spesso soprattutto dopo tragedie come quelle accadute, ma sembra che poi, dopo qualche giorno, l'emergenza rientri e tutto vada nel "dimenticatoio" per tirare fuori queste cose soltanto quando capita di nuovo il fattaccio.

Dove stiamo andando? E' possibile fare qualcosa? Qualcosa che davvero faccia cessare queste violenze, questi soprusi,

questi reati? C'è un antidoto vero? Non una ricetta semplicistica, ma un cammino serio che davvero conduca a non ripetere questi fatti? Mi venivano queste domande in questi giorni mentre durante le Giornate Eucaristiche sostavo in preghiera davanti alla presenza reale di Gesù nel pane consacrato. Pensavo e pregavo per le vittime, per le vite rovinare anche di chi ha commesso queste violenze e sentivo crescere in me questa risposta: se gli autori di queste violenze si fossero almeno un poco accostati a Gesù, attraverso la preghiera e i sacramenti, sono certo che non sarebbero successe queste cose. Sì perché accostarsi a Gesù è nutrirsi di Lui, è lasciare che Lui prenda possesso di noi, è avere i suoi stessi sentimenti e allora se si ha Lui nel cuore ci si sente forti e si evita di cadere nella disperazione, e se anche qualcuno ti dice "fai schifo, falla finita con la tua vita" non lo ascolti e reagisci; se hai Lui dentro di te non arriverai mai a togliere la vita a chi la vita l'hai donata, non ti accanisci contro gli altri e non usi il corpo degli altri, perché non faresti mai quello che non vorresti fosse fatto a te. In sintesi: vicino a Gesù, niente violenze ma vita buona. Forse la faccio troppo semplice ma questa se guardiamo bene è la "ricetta fondamentale". Poi certo possiamo fare più controlli, prendere misure più restrittive per l'accesso a Internet ... ma se sto vicino a Gesù e lo porto con me il mio modo di stare con gli altri, di pensare, di agire sarà già diverso e tenderà ad essere completamente distante da ogni forma di violenza. Conosco anche l'obiezione che stai pensando e che ti viene in

mente spontaneamente che tradurrei così: “Don Andrea, tu dici che se uno è più vicino a Gesù non fa violenze... e allora come la mettiamo con i preti macchiati del dramma e reato di pedofilia? Loro erano vicini a Gesù...eppure...”. Risponderei così: Gesù per loro ha usato le parole più dure che ci sono nei Vangeli; di questi ha detto che meglio per loro essere gettati in un fiume con una macina legata al collo piuttosto che scandalizzare uno dei piccoli. Poi c'è da dire che essere vicini a Gesù non è una cosa formale, non basta neanche celebrare i santi misteri per essere vicini a Gesù; occorre esserlo con tutto se stessi: il cuore, la mente, gli affetti, le emozioni...tutto è chiamato a raccogliersi attorno a Gesù, ad essere una cosa sola con lui. Altrimenti si è come quelli che Gesù chiamava i sepolcri imbiancati o quelli che puliscono l'esterno del bicchiere e l'interno rimane sporco. Allora, essere vicini a Gesù è questione di sostanza, è esserlo con il

cuore, non con le parole e non solamente con gli atti formali. La prossimità fisica non basta a garantire una comunione di sostanza e vera. Uno può anche dormire nello stesso letto con l'altro/a (massima prossimità) e tuttavia non vivere una vera comunione.

Da credenti possiamo dire che soltanto recuperando un legame stretto con Gesù (che vuol dire ragionare come lui, gestire i propri affetti come lui, stare in mezzo agli altri come lui ...) si elimina alla radice ogni possibile violenza e sopruso e soprattutto in positivo ci si apre ad una vita che esprime una ricchezza di umanità e vivacità che non ha confronti: è questa la rivoluzione del Vangelo, è questo il cammino verso la pienezza umana. Gesù, fa' che uniti a te sappiamo essere come te e in ogni nostra azione gli altri vedano un riflesso del tuo volto.

Don Andrea

Con la solenne benedizione di questa domenica pomeriggio si concludono le Giornate Eucaristiche di quest'anno. Per continuare a fare tesoro di questo momento di contemplazione possiamo usare questa preghiera per la famiglia.

PADRE, CON IL TUO AIUTO E LA TUA BENEDIZIONE,

OGNI FAMIGLIA DIVENTI SEMPRE PIÙ

UN PICCOLO CENACOLO OVE GESÙ REGNA SOPRA TUTTI GLI AFFETTI,

I DESIDERI E LE AZIONI.

SOSTIENI I GENITORI PERCHÉ SIANO TUOI COLLABORATORI NELLA CREAZIONE

E POSSANO OFFRIRE A TE DEI FIGLI CHE TI AMINO E TI SERVANO.

DOVE È PRESENTE QUALCHE DOLORE,

FA' CHE GLI SPOSI VOLENDOSI SEMPRE BENE,

CON IL TUO AIUTO, SAPPIANO INSIEME SOPPORTARLO.



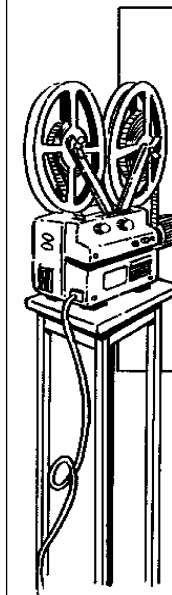
AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 16 Febbraio ore 16.00:** Conclusione delle Giornate Eucaristiche con l'ultima proposta di meditazione e la solenne benedizione.
- **Sabato 22 ore 9.00** a Seveso presso il Centro Pastorale Ambrosiano: incontro su “I preadolescenti e il mondo delle nuove tecnologie”. Chiedere a don Andrea per la partecipazione.
- **Domenica 23:** incontro del Gruppo Famiglie. Ore 10.30 S. Messa a seguire il pranzo e il momento di riflessione.

SABATO 8 MARZO 2014 FESTA DI CARNEVALE
SPORTISSIMISSIMI.IT
LO SPORT COME NON L'AVETE MAI VISTO
E' IL TEMI PER IL CARNEVALE DI QUEST'ANNO

NEL POMERIGGIO LA SFILATA DEI CARRI
ALLA SERA LA FESTA IN MASCHERA IN ORATORIO
OGNUNO PORTI UNA PORTATA DA CONDIVIDERE CON GLI ALTRI
(PRIMO O SECONDO O DOLCE) + 5 EURO PER LA FESTA

La Festa di Sant'Agata di sabato scorso ha visto una numerosa presenza di donne di ogni età alla cena e all'intrattenimento nel salone della Parrocchia. Ringraziamo tutte le donne che hanno aderito alla proposta e soprattutto chi si è dato più da fare per la cena e l'animazione. La Festa ha lasciato alle casse della Parrocchia 700 euro. Una parte la destiniamo proprio alle donne mettendo in chiesa, sulle panche, un gancio per attaccare le borse durante le funzioni, un'altra va a pagare gli appendiabiti messi nel salone e una quota va a pagare i ripiani del frigo della cucina che mancavano. Grazie anche al Gruppo Terza Età che ha accompagnato diversi anziani alla Messa nella Giornata del Malato di martedì e ha offerto la merenda.



**I love radio
rock**

**MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO
ORE 21**

Cineforum

presso l'oratorio S. Luigi di Pogliano
ingresso gratuito